

**(ER) SCUOLA BOLOGNA. MATERNE, ANCORA "MISTERO" SU LISTE D'ATTESA  
PILLATI: PREOCCUPATI, MA NESSUN RITARDO NE' SOTTOVALUTAZIONE**

(DIRE) Bologna, 13 set. - Ancora nessun dato ufficiale sulla lista d'attesa per le scuole dell'infanzia di Bologna. "Non e' ancora uscita la nuova graduatoria", afferma l'assessore alla Scuola di Palazzo D'Accursio, Marilena Pillati, oggi a margine di una commissione. L'ultimo dato disponibile, dunque, resta quello fornito a maggio, con 326 bimbi fuori dalle materne: intanto sono arrivate le tre sezioni in piu' dell'organico di fatto ma "sono arrivate anche ulteriori domande", avverte Pillati, mentre vanno fatte verifiche "quartiere per quartiere" al fine di ripulire la lista da eventuali doppie richieste. In ogni caso, "certo che siamo preoccupati", risponde Pillati ai cronisti che la interrogano sull'argomento.

Sul fronte scuola "la situazione del Comune di Bologna e' molto pesante" ed "in particolare per la scuola dell'infanzia", sottolinea in commissione Pillati, che pero' vuole "sgomberare il campo da certe insinuazioni". Ovvero: "Non abbiamo richiesto in ritardo alcunché", scandisce l'assessore, "abbiamo chiesto la statalizzazione di 36 sezioni nei tempi dovuti". Tanto che "se ci fosse stata la disponibilita' del ministero- continua Pillati- i posti sarebbero potuti arrivare gia' in organico di diritto". Dunque "smettiamola di dire che le liste di attesa sono dovute ad un ritardo perche' non e' vero", non c'e' stata alcuna "sottovalutazione" da parte dell'amministrazione, e' lo sfogo di Pillati, che invoca una "necessaria diversa distribuzione territoriale delle risorse statali per la scuola dell'infanzia". Su questo versante, "cercheremo di fare tutto cio' che e' necessario per sottolineare- aggiunge Pillati- la situazione di forte disparita' che esiste tra i territori".

Il Comune ha "chiesto, nei tempi dovuti- continua l'assessore- l'apertura di cinque sezioni a tempo pieno e dunque dieci posti". Dall'Ufficio scolastico provinciale (Usp) ne sono arrivati tre, "una scelta che abbiamo compreso- commenta Pillati- viste le disponibilita' dell'Usp che, con la mancata risposta del ministero, ha definito delle priorita' che non mettiamo in discussione", ad esempio il dirottamento di 11 insegnanti aggiuntivi su 37 per le scuole terremotate. "Anche se non siamo soddisfatti per nulla", precisa l'assessore.

Maria Luisa Martinez, dirigente dell'Usp, precisa che ai tre insegnanti aggiuntivi per Bologna citta' se ne aggiungono altrettanti in provincia: ne beneficeranno Budrio, San Benedetto Val di Sambro e Crespellano. In attesa dei dati ufficiali da parte del Comune, intanto, Francesca Ruocco (segretaria della Flc-Cgil) sottolinea che la lista d'attesa per la materna "continua ad essere una delle questioni piu' spinose" da risolvere.

(Pam/ Dire)

17:27 13-09-12